

PSICOLOGI PER LA CITTADINANZA IN FARMACIA

FRONTEGGIARE LA PAURA

UNIONE REGIONALE TITOLARI FARMACIA
FEDERFARMA VENETO



Emergenza Covid-19

Ti sosteniamo Noi!

Resta a casa! Noi ci siamo, distanti ma vicini! Chiama il Numero

Verde

800 199 361

**Numero verde attivo tutti i giorni, domenica compresa h'24-
gratuito per l'Italia da telefono fisso e da cellulare**

*Federfarma Veneto e Anpif - Associazione nazionale psicologi in farmacia
Propone l'apertura di presidi di psicologia in farmacia organizzati
per accogliere le richieste delle persone che vivono nella paura di
contagio da coronavirus. Il progetto si articola in tre Fasi, a partire
da una prima fase in cui il supporto sarà esclusivamente
telefonico.*

*In questo momento di difficoltà, risulta estremamente importante
supportare la cittadinanza da un punto di vista psicologico e
psicoeducazionale, finalizzato in particolare e nell'immediato, a
fronteggiare la situazione critica che tutti noi stiamo vivendo, ma
anche per valutare e affrontare le conseguenze future di quanto
oggi sta accadendo,*

è altresì fondamentale supportare le persone che presentino fragilità preesistenti, ma anche per contenere il rischio di veder aumentare un disagio psicologico o, peggio ancora, che in assenza di assistenza possa strutturarsi in patologia.

Introduzione e premesse

Indubbiamente la percezione del rischio nei cittadini del Coronavirus è altalenante e fino a pochi giorni fa, i primi giorni di marzo, era piuttosto sottovalutata, attualmente, 15 marzo 2020 le nuove disposizioni ministeriali drastiche e restrittive, e i dati oggettivi diffusi dal Ministero della Salute:

(<http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>) e dall' Istituto Superiore di Sanità: (<https://www.epicentro.pericolositàiss.it/coronavirus/>).

hanno favorito l'aumento dei comportamenti protettivi e di auto-prevenzione. Restare a casa è diventata la parola d'ordine.

La Farmacia, può essere un luogo di elezione per intercettare e rispondere in modo immediato alle persone che soffrono di un disagio psicologico che rende ancora più complessa la risposta di adattamento alla situazione attuale. E' altresì importante aiutare a contenere la paura del contagio e rispondere alle persone che si sentono sole e in difficoltà senza attese e subito.

Rispondere al bisogno della cittadinanza di ricevere informazioni sicure e rassicuranti, è un nostro dovere e non possiamo sottovalutare il dato di fatto che il Coronavirus rappresenti un "evento psicologicamente critico" e che ciò impatta in modo diverso in riferimento alle pregresse condizioni psicologiche di ognuno, di conseguenza tali condizioni influiscono sulla percezione di ciò che sta accadendo e sul modo di affrontare la situazione, che potrebbe essere vissuta in modo traumatico.

La consapevolezza e la calma, nonché l'acquisizione di informazioni realistiche, consentono di valutare in modo oggettivo la realtà e di attivare comportamenti adeguati per fronteggiare l'emergenza e di promuovere le capacità di adattamento a future situazioni di emergenza che, a quanto pare diventano sempre più frequenti e imprevedibili.

E' innegabile che ci sia stata una pronta attivazione attraverso le reti territoriali di Servizi e relativi interventi orientati a rilevare la diffusione del virus, finalizzati alla cura delle persone contagiate dal virus, in particolar modo in alcune regioni del Nord Italia.

Anche gli ospedali si sono attivati per offrire servizi, ma tutto ciò non è sufficiente, sarebbe opportuno poter mettere a disposizione della cittadinanza un servizio per il supporto psicologico all'interno della Farmacia specifico per fronteggiare la paura da Coronavirus.

Negli ultimi giorni emerge che i pazienti e i clienti della farmacia iniziano, da un lato a mostrare e descrivere un aggravarsi dei disturbi di ansia relativamente allo stato di salute proprio e dei familiari, dall'altro ad una paura indiscriminata per il domani, ciò è dovuto all'esposizione ad informazioni dal contenuto altamente ansiogeno, sull'aumento della diffusione del virus anche nelle fasce di popolazione giovane e sulla mortalità, tutto ciò attiva o aumenta lo stato di pericolo percepito e vissuto come stato allerta.

E' auspicabile, a tutela della salute mentale del cittadino, rafforzare la presenza di uno psicologo nelle Farmacie, inizialmente tramite telefono in tutte le regioni italiane.

La presenza di un professionista con specifiche competenze, produrrebbe un effetto di rassicurare per la cittadinanza, sommersa dal continuo flusso di informazioni dei mass media (TV, servizi speciali, etc.) a cui tutti stiamo assistendo.

Se il cittadino percepirà che il sistema sanitario non risponderà in modo adeguato a questa emergenza, il rischio sarà di disistimare le Istituzioni, facendo emergere un sentimento di rabbia che potrebbe esprimersi in un acting - out contro le istituzioni.

La nostra immagine di italiani non sarebbe certo quella di un popolo onorevole.

Alcune delle affermazioni e delle domande che ci arrivano dai nostri pazienti e che si sentono dire dalle persone:

"Ho paura per i miei familiari, mia figlia è piccola, se mi succede qualcosa non voglio stare lontana da lei"

"So che dovremmo stare tranquilli, che passerà, ma ho tanta paura!"

"Ho paura che accada qualcosa ai miei genitori, sono anziani!"

"E se non si riuscisse a trovare un vaccino, una cura?"

"Ci staranno dicendo tutta la verità, è sicuramente più grave di quello che ci raccontano!"

"Sono notti che non dormo, non so più cosa fare"

"Sono terrorizzata da questa situazione!"

"Mi sento tanto solo in questo periodo, non ho nessuno!"

"Non finirà mai – non ce la faccio più"

Restate a casa, noi restiamo, voi chiamateci da casa! Distanti ma vicini!

COME SI ARTICOLA IL PROGETTO

E' stato istituito un numero verde gratuito per l'utenza, 800199361, al quale risponderanno gli psicologi di Anpif che hanno attivo il Presidio di psicologia in farmacia e che potranno incontrare le persone in farmacia in una seconda e terza fase del progetto.

COSA FARE Per aderire al progetto di Psicologi in Farmacia Emergenza

Paura Covid-19?

- Requisito necessario essere soci ANPIF ed essere in possesso di formazione specifica
- E' possibile associarsi direttamente dal sito internet www.farmaciaepsicologia.it compilando il format online o scaricando il modulo di iscrizione ed effettuando il versamento di 50 euro, la durata è annuale seguendo l'anno solare.
- Tutte le farmacie possono sentirsi coinvolte anche semplicemente richiedendo le locandine da esporre in farmacia al seguente indirizzo mail: lopsicologoelafarmacia@gmail.com o info@farmaciaepsicologia@gmail.com

SONO PREVISTE 3 FASI

1-Fase - E' prevista, fino al termine dell'emergenza "resta a casa" esclusivamente la consulenza telefonica. Tramite numero verde al quale

risponderanno gli psicologi del Team. Le telefonate saranno smistate in base alle zone di interesse del cittadino che richiede l'assistenza psicologica,.

Il progetto ha preso avvio a Mestre e a Mira – Ve per poi ampliarsi al Veneto e in Italia.

Verrà effettuato l' Intervento “a caldo” per la normalizzazione e il contenimento della paura, riducendo le distorsione del pensiero. Procedendo secondo quanto previsto dalle buone pratiche della Psicologia dell'emergenza.

2-Fase - Una volta rientrata l'emergenza sarà nostro compito organizzare incontri individuali nella Farmacia, secondo le linee guida e le buone pratiche di Anpif e degli interventi di valutazione e intervento “a freddo” per la ristrutturazione del campo cognitivo e regolazione delle emozioni. Time-line sulla percezione del futuro da qui a 5-10-15 anni. Verranno ricontattate le persone che hanno fatto il colloquio telefonico attraverso il numero verde di ANPIF.

3-Fase - Saranno organizzati incontri psico-educativi di gruppo, 10-15 persone, da svolgere negli spazi della farmacia, allo scopo di fornire strumenti per la regolazione delle emozioni e per migliorare le abilità di coping per fronteggiare lo stress, fornire informazioni sul circuito dello stress e dell'ansia, insegnare gli esercizi di respirazione e la meditazione. Saranno gestiti in co-presenza con un farmacista. Uno al mese, in tutto tre incontri di gruppo.

Le persone possono richiamare il numero verde a titolo gratuito tutte le volte che ne sentiranno bisogno, potranno altresì richiedere di parlare con lo stesso psicologo con il quale ha già effettuato la consulenza telefonica.

Come si svolge l'attività in base alle fasi

Prima fase - La consulenza telefonica tramite numero verde, viene gestita da una Segretaria preparata ad hoc per rispondere per conto di Anpif e richiede di accettare il trattamento dei dati sensibili e il consenso ad essere richiamato da uno psicologo del nostro team, il quale proporrà l'accettazione del consenso informato, se la persona non accetta dovrà chiudere la telefonata.

Spiegherà che compilerà una scheda anagrafica e anamnestica e chiederà l'autorizzazione ad essere ricontattata una volta terminata la Fase 1 di emergenza

Sarà la stessa Associazione ad occuparsi di ritelefonare.

La stessa persona può richiamare il numero verde più volte, lo psicologo è tenuto ad attenersi al regolamento.

Lo psicologo **dovrà procedere** a richiedere l'accettazione telefonica del consenso informato secondo le indicazioni di Anpif.

La consulenza è sotto la totale responsabilità del professionista.

Seconda fase - Per ogni persona sono previsti al massimo 3 incontri. In questo caso lo psicologo è tenuto a far firmare il consenso informato per la consulenza psicologica in farmacia fornito da Anpif.

Terza fase - Verranno organizzati incontri psicoeducazionali con gruppi di 10-15 persone al massimo, con la collaborazione del farmacista, da svolgere all'interno degli spazi della farmacia. La durata sarà di 1 ora e ½ - 2 massimo in orari e tempi da concordare con la farmacia, nelle date che organizzerà direttamente Anpif e che verranno forniti al momento opportuno.

Durata del progetto

Il servizio avrà una durata di 6 mesi rinnovabili

Verranno raccolti i dati per una rielaborazione statistica qualitativa.

E' previsto il pagamento delle consulenze?

La prima Fase è totalmente gratuita per chi ne farà richiesta

Per la seconda Fase, gli incontri individuali, di 30 minuti, con eventuale libera donazione all'associazione - Anpif

Per la terza Fase, 3 incontri di gruppo psicoeducazionali, uno al mese, è richiesto un contributo di 20 euro a persona. La durata prevista per ogni incontro di gruppo: 1 ora e ½.

Lo psicologo in farmacia è tenuto a:

Raccogliere i dati sul file "raccolta dati " fornito da Anpif e ad inviarlo a info@farmaciaepsicologia.it al termine del progetto.

Dovrà trascrivere sia le telefonate che gli incontri fatti in farmacia.

Seguire le linee guida di Anpif e siglate da Federfarma Veneto e l'Associazione nazionale Psicologi in farmacia

I referenti e del progetto:

ANPIF Associazione Nazionale Psicologi In Farmacia - Presidente dott.ssa Fiorella

Palombo Ferretti

Per il Veneto Federfarma Venezia

Coordinatori : dott.ssa Sandra Scibelli

Tel. 3929021162 - 3347076742

e.mail : info@farmaciaepsicologia.it

NUMERO VERDE 800199361

PARTE DA COMPILARE A CURA DELLO/A PSICOLOGO/A IN POSSESSO DI FORMAZIONE SPECIFICA

Il/la sottoscritto/a dottor/essa _____, iscritta all'Albo degli Psicologi della Regione _____ iscrizione N° ____, socio Anpif, dichiaro di aderire al progetto Paura-Covid-19 (partecipando anche solo alla Fase 1 del Progetto stesso) secondo le indicazioni delle Linee Guida di ANPIF, siglate da Federfarma Veneto.

Raccoglierò i dati, fornendoli ad Anpif all'indirizzo e-mail : info@farmaciaepsicologia.it al termine del progetto con la trascrizione sia delle telefonate che gli incontri fatti in farmacia.

Per alcun motivo, tale adesione è motivo di ricevere i destinatari del Progetto in privato.

E' assolutamente proibito allo psicologo di modificare il progetto.

Accetta altresì le linee guida e lo schema della telefonata del vademecum.

Luogo e data _____

Per accettazione: Dott. /Dott.ssa -

Firma

Referente del Progetto e Presidente ANPIF - Coordinatrice del Progetto

dott.ssa Fiorella Palombo Ferretti

dott.ssa Sandra Scibelli

